



Istituto Superiore di Studi Musicali
"G.B. Pergolesi"
Ancona

INDICAZIONI PER LA PROVA FINALE DEL DIPLOMA ACCADEMICO DI II LIVELLO IN DISCIPLINE MUSICALI – INDIRIZZO INTERPRETATIVO

(approvate dal Consiglio Accademico il 13/05/2008 prot. 1658/D e modificate dal Consiglio accademico del 13/01/09 prot. 42/D; modificate dal Consiglio Accademico del 05/05/2010 prot. 553/D)

1. PREMESSA

1.1 La prova finale è l'adempimento conclusivo col quale lo studente consegue il Diploma accademico di II livello.

1.2 Fino all'applicazione del nuovo Regolamento didattico, in attesa di approvazione da parte del Ministero, alla prova finale sono assegnati 10 crediti formativi ed un punteggio compreso tra 1 e 7 punti, corrispondenti a un impegno complessivo di studio e preparazione fissato convenzionalmente in 225/250 ore.

1.3 Al momento di sostenere la prova finale lo studente dovrà avere acquisito tutti i crediti previsti dal proprio corso di studi, pena la non validità della prova stessa.

2. ARGOMENTO E CONTENUTI DELLA PROVA FINALE

2.1 Lo studente è tenuto a concordare col docente della disciplina caratterizzante principale l'argomento e i contenuti della prova finale.

2.2 Il docente della disciplina caratterizzante è il relatore dello studente con il compito di fare da guida allo studente nel lavoro di preparazione della prova finale e di presentarlo alla commissione.

2.3. Lo studente, in accordo con il docente relatore, può scegliere di affidare alla supervisione di un correlatore la tesi scritta o l'elaborato multimediale. Il correlatore va comunque scelto fra i docenti delle discipline curriculari.

2.4 Eventuali richieste per effettuare la prova finale sotto la guida di altro docente, o in una disciplina diversa dalla caratterizzante principale – previa l'espressa disponibilità del docente interessato – potranno essere prese in esame purché seriamente motivate, e a condizione che la prova stessa conservi le caratteristiche previste al successivo paragrafo n. 4.

2.5 L'esame di tali richieste e la decisione in merito saranno affidate a una commissione composta dal docente della disciplina principale, il docente della disciplina oggetto della richiesta ed un terzo membro. La commissione è nominata dal direttore.

2.6 Lo studente che intende sostenere la prova finale dovrà inoltrare **domanda di ammissione** almeno **40 giorni prima della data della sessione di diploma**, depositando presso la segreteria didattica l'apposito modulo nel quale saranno indicati il titolo dell'elaborato scritto previsto al successivo paragrafo n. 4 e i brani in esecuzione con la durata esatta di ciascuno. Il modulo dovrà essere controfirmato sia dal docente relatore che dal correlatore.

2.7 Eventuali variazioni del programma della parte pratica della prova finale – previamente concordate e sottoscritte dal docente - potranno essere presentate alla segreteria didattica fino a 15 giorni prima della data di inizio della sessione di diploma.

2.8 Almeno 30 giorni prima della data di inizio della sessione di diploma lo studente dovrà consegnare alla Segreteria didattica l'elaborato previsto al successivo paragrafo n. 4 unitamente al modulo di presentazione da parte del docente correlatore che ha visionato e approvato l'elaborato stesso. L'elaborato, in forma scritta o su supporto informatico o multimediale (cd-rom), dovrà essere consegnato in 6 copie. L'eventuale presentazione multimediale dovrà essere realizzata con uno dei programmi utilizzati dal sistema informatico dell'Istituto.

2.9 Prima dello svolgimento della prova finale, sia il docente relatore sia il correlatore dovranno consegnare al Direttore una breve relazione contenente le proprie valutazioni qualitative in merito al lavoro svolto dal proprio diplomando nel preparare tanto la prova pratica che quella scritta.

3. RINVIO DELLA PROVA FINALE

3.1 Nel caso il lavoro di preparazione della prova finale non sia stato svolto in misura adeguata, il relatore, previa comunicazione al correlatore, ha la facoltà di rimandare la prova finale dello studente a una successiva sessione di diploma. Il docente è tenuto a motivare le ragioni del rinvio sull'apposito modulo richiesto presso la segreteria.

3.2 Lo studente che rinunci a sostenere la prova finale in una determinata sessione dovrà chiedere l'ammissione alla sessione successiva. In tal caso, qualora fosse necessario, è facoltà del relatore di introdurre modifiche al programma della prova finale. Nel caso la prova finale slitti a una sessione del successivo anno accademico, lo studente è tenuto a iscriversi al nuovo Anno Accademico come studente fuori corso.

4. CARATTERISTICHE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE

4.1 La prova finale ha la funzione di mettere in luce e valorizzare le competenze acquisite dal candidato durante il percorso di studi, con particolare riguardo all'indirizzo interpretativo. Essa consiste in una prova pratica e un elaborato scritto e/o multimediale.

4.2 Nella valutazione complessiva della prova finale, la prova pratica inciderà in percentuale pari all'80%, la prova scritta inciderà in percentuale pari al 20%.

4.3 Nello svolgimento della prova finale di norma la prova pratica precede la discussione dell'elaborato scritto, ma lo studente può chiedere alla commissione di invertire l'ordine delle prove. La prova si svolge alla presenza dell'apposita commissione di cinque membri formata secondo le modalità previste dall'art. 10 lett. f) e dall'art. 17 lett. c) del Regolamento didattico del Biennio di II livello.

4.4 La prova pratica, consistente in una esecuzione solistica o secondo le condizioni espresse nell'art. 2 c.2 e c. 3, ha lo scopo di mettere in luce la tecnica esecutiva e le qualità interpretative del diplomando coerentemente con l'indirizzo prescelto. Essa avrà una durata non superiore a 60 minuti. Il programma presentato dovrà essere costituito da una serie di brani studiati ex novo e potrà contemplare massimo un solo brano già affrontato nel corso degli studi precedenti.

4.5 L'elaborato scritto ha lo scopo di mettere in luce la competenza musicologica del diplomando. I contenuti dell'elaborato scritto e/o multimediale devono essere comunque in relazione con il programma della prova pratica, considerata nella sua globalità o per singole parti o anche per aspetti musicologici settoriali, seguendo un'impostazione di ambito filologico, teorico, analitico, storico, o ancora bibliografico, organologico, estetico, ecc.

4.6 L'esposizione/presentazione dell'elaborato non dovrà superare i 15' di durata. Le dimensioni dell'elaborato, che potrà essere illustrato anche mediante il ricorso a strumenti informatici o secondo modalità multimediali, dovranno pertanto essere congrue all'argomento oggetto di studio nei limiti concessi dalla durata dei tempi di presentazione. L'elaborato scritto dovrà seguire criteri redazionali coerenti alle norme bibliografiche stabilite dall'Istituto. La Commissione potrà porre delle domande al candidato inerenti i contenuti dell'elaborato. La valutazione sarà effettuata tenendo conto della qualità scientifica e della metodologia adottata nella preparazione e stesura finale.

f.to il Direttore
Ricardo Graciotti

ESEMPI DI DEFINIZIONE DEL VOTO DI DIPLOMA ACCADEMICO

A) Il **voto finale** non può essere inferiore alla media ponderata, rapportata a centodecimi, delle votazioni conseguite nell'intero percorso, con la seguente distribuzione:

	Biennio
a) <i>attività formative di base</i>	10%
b) <i>attività formative caratterizzanti</i>	80%
c) <i>attività formative affini o integrative</i>	
d) <i>attività formative scelte dallo studente</i>	10% (c + d)

B) la media in trentesimi viene rapportata a 110 (media in trentesimi x 3,66) e arrotondata all'unità superiore (decimali da 0,51 a 0,99) o inferiore (decimali da 0,01 a 0,50).

C) Se lo studente ha conseguito delle lodi, esse vengono calcolate in ragione di 0,15 punti cadauna (es.: 4 lodi = 0,60 punti) fino alla concorrenza massima di 1 punto. Di tale "bonus" verrà tenuto conto nella definizione del voto di diploma accademico.

N.B. il calcolo della media, la conversione in centodecimi e il calcolo del "bonus" derivante dalle lodi dovranno essere già stati effettuati dalla segreteria e allegati al verbale per la Commissione

D) si conviene che alla prova finale si assegni un punteggio (senza frazioni) compreso fra un minimo di 1 e un massimo di 7 punti.

NB: in tale ipotesi le prove finali potrebbero oscillare in un range compreso per lo più fra 4-5-6 punti, corrispondenti empiricamente a una valutazione di discreto – buono – ottimo. Ovviamente una prova da 1 punto è una prova pessima, ma dal momento che lo studente è stato ammesso alla prova finale per quella sessione di diploma, tale punteggio non pregiudica il conseguimento del diploma che, evidentemente avrà un punteggio particolarmente basso. Si tenga presente che è possibile diplomarsi col voto di 67, a partire cioè da una media del 18 pari a $66/110 +$ un punto per la prova finale. Per contro, su questa base, la votazione di 110 diviene teoricamente alla portata di uno studente che abbia una media ponderata pari a $27,96 = 102,51 (= 103)$.

E) qualora la media degli esami in centodecimi sommata al punteggio della prova finale superi 110, la commissione assegna la lode a condizione che ci sia consenso unanime. Qualora lo studente di cui sopra abbia almeno una lode, in presenza di una prova finale di altissimo livello, può pertanto conseguire teoricamente il 110 e lode = $102,51 = 103 + 0,15$ (lode) + 7 (prova finale) = $110,15 = 110$ e lode.

Sistema di calcolo e operazioni della Commissione:

- 1) prima che lo studente entri a sostenere la prova finale il presidente della commissione comunica ai membri la media di ammissione in centodecimi dello studente, segnala la presenza eventuale di esami con lode e il relativo punteggio, dopo di che cede la parola al relatore.
- 2) Il relatore illustra in estrema sintesi il profilo dello studente e la sua valutazione della prova finale.
- 3) lo studente effettua la prova pratica

4) lo studente presenta e discute l'elaborato scritto

5) lo studente esce

6) il relatore propone alla commissione un punteggio per la prova finale

7) la parola viene data ai membri della commissione:

Se non ci sono obiezioni il presidente propone il voto di diploma accademico sulla base della proposta del relatore.

Nel caso non ci sia accordo sul voto si procede alla votazione secondo i seguenti criteri:

- ogni commissario assegna il proprio punteggio (da 1 a 7) alla prova pratica. La somma dei punteggi viene moltiplicata per 8 = **X** (per 8 in quanto incide per l'80% nella valutazione della prova)

- ogni commissario assegna il proprio punteggio (da 1 a 7) all'elaborato scritto. La somma dei punteggi viene moltiplicata per 2 = **Y** (per 2 in quanto incide per il 20% nella valutazione della prova)

- calcolo del "bonus" derivante dalle lodi in ragione di 0,15 punti per ciascuna lode e fino a un massimo di 1 punto = **Z**

- il punteggio della prova finale si calcola come segue:

a) si divide la somma di **X+Y** per 50 (se la commissione è di 5 membri) o per 70 (se la commissione è di 7 membri).

b) al risultato si somma il bonus delle lodi (**Z**).

formula: **$X + Y + Z$**

50 [70]

c) il punteggio risultante (da 1 a 8) viene arrotondato all'unità superiore (decimali da 0,51 a 0,99) o inferiore (decimali da 0,01 a 0,50).

esempio (con commissione di 5 membri):

valutazioni prova pratica: $4+6+5+5+6 = 26 \times 8 = 208$

valutazioni elaborato scritto: $4+5+5+4+6 = 24 \times 2 = 48$

lodi n. 4 = $0,15 \times 4 = 0,60$

totale: $208+48 = 256/50 = 5,12 + 0,60 = 5,72 = 6$ punti

8) si somma il punteggio della prova finale alla media degli esami e si calcola il voto di diploma accademico.

9) se la somma supera 110, su proposta del relatore o di qualsiasi altro membro della commissione si approva l'eventuale lode (solo all'unanimità)

ESEMPI DI VOTAZIONI						
media/28	media/110 punt.	prova fin.	lodi	bonus	punt. arrot.	voto dipl. acc.
27,00	99 (99,00)	4	1	0,15	4	103
27,30	100 (100,10)	5	5	0,75	6	106
27,96	103 (102,51)	4	4	0,60	5	108
28,00	103 (102,66)	6	3	0,45	6	110
29,00	106 (106,33)	6	4	0,60	7	110 L